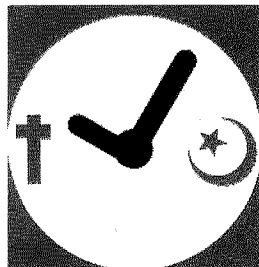


MUSULMANI NELLE SCUOLE CATTOLICHE LA CONFUSIONE SULL'ORA DI RELIGIONE

 I musulmani belgi preferiscono mandare i loro figli alle scuole cattoliche. La notizia è di ieri e si aggiunge periodicamente alle discussioni sull'ora di religione nelle scuole in Italia e sul ruolo delle religioni nello spazio pubblico europeo. Nei mesi scorsi ci ha provato anche il ministro Profumo, sottolineando i limiti dell'attuale normativa e le complessità del rapporto tra scuola e le diverse sensibilità ormai presenti in Europa e in Italia.

Molti i problemi sul tavolo. Le scelte politiche pasticciate del recente passato si scontrano con una realtà sociale in continuo mutamento. In questa realtà è la presenza dei musulmani a interrogare e porre una serie di questioni ormai ineludibili. Laddove sono spesso maggioranza in una classe scolastica, sarà inevitabile che si rivendichi un'ora di religione come per i cattolici. Ma come procedere? L'islam è frammentato, non ha un'autorità religiosa e gli imam non sono formati da scuole teologiche. Giuristi ed esperti di varia estrazione sono da anni impegnati per definire un interlocutore musulmano che possa par-



lare per tutti o almeno per molti. Vale per la scuola ma anche per altre questioni fondamentali. Tuttavia, a chi sostiene una laicità neutra della scuola pubblica non possono sfuggire le insidie della situazione e i paradossi di ciò che accade.

Le scelte dei musulmani in Belgio ne sono un esempio. Da un lato, se tale enfasi sull'identità religiosa passerà addirittura per la scuola, non potrà che generare frammentazioni che sono

l'opposto di un'istruzione uguale e aperta a tutti. Le stesse diffidenze che valevano per l'ora di religione cattolica, varranno ancor di più per l'ora islamica, l'ora ortodossa, l'ora buddista e così via. Ma se queste saranno le richieste, allora sarà inevitabile il sospetto che tale «battaglia» per la

visibilità più che far bene all'istruzione, alla fine sia ossigeno per quelle comunità religiose che l'immigrazione islamica ha senza dubbio risvegliato, riportando in primo piano il fattore religione. Con buona pace dei molti laici che tacciono e lasciano montare i problemi.

Roberto Tottoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

